



PROGRAMS & PROJECTS CONSULTING SRL
VIA A. CECHOV, 50
20151 MILANO (MI)
Tel: +39 02/66.809.530
Email: InfoMilano@P-PConsulting.com
Web: <http://www.p-pconsulting.it/>
Rif: Fabrizio Marcon



Il problema Aziendale del Trattamento dei Rifiuti di Stampa

**Il servizio ZEROZEROTONER
per la Manutenzione dei Consumabili:
come funziona l'unico recupero
che trasferisce la Paternità del Rifiuto**

ZEROZEROTONER



Versione E/U 6.0

Sommario

1) OBIETTIVI DI QUESTO DOCUMENTO.....	3
2) COS'E' ZEROZEROTONER	3
3) LA LEGGE SUI RIFIUTI.....	3
4) LA CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI	3
a) I CODICI C.E.R.	4
b) I RIFIUTI ESAUSTI DI STAMPA	4
c) IL MODO DI CLASSIFICAZIONE E LE ANALISI CHIMICHE	4
5) I RESPONSABILI E LE RESPONSABILITA'	5
a) CHI E' IL "PRODUTTORE" DEI RIFIUTI	5
b) LE RESPONSABILITA' DEL "PRODUTTORE"	5
6) IL DOCUMENTO F.I.R.....	6
7) L'ONEROSA GESTIONE DEI F.I.R.	8
a) ACQUISTO E VIDIMAZIONE DEL REGISTRO DI CARICO E SCARICO	8
b) CONTROLLO DEI CODICI C.E.R.....	8
c) CONTROLLO DELLE AUTORIZZAZIONI	8
d) ACQUISIZIONE DELLE 2 COPIE (1.ma e 4.ta).....	8
e) IMPEGNO ANNUALE PER IL MUD.....	8
f) CONSERVAZIONE.....	8
8) LE SANZIONI.....	9
9) IL SISTRI E' STATO ELIMINATO	12
10) ZEROZEROTONER VI LIBERA DAL F.I.R.	12
11) MA ALLORA CON ZEROZEROTONER IL F.I.R. SPARISCE ?.....	12
12) L'OPPORTUNITA' DEL SERVIZIO ZEROZEROTONER.....	12
13) CHI SONO I CONCORRENTI DI ZEROZEROTONER ?.....	13
a) AZIENDE DI SERVIZIO COMUNALI, COOPERATIVE, AZIENDE PRIVATE	13
b) RICONDIZIONATORI, RIGENERATORI	14
14) ATTENZIONE ALLE SOLUZIONI CHE SEMBRANO FACILI	14
15) IL CONTRATTO ZEROZEROTONER	14
a) COSA COMPRENDE IL SERVIZIO	14
b) COSA NON COMPRENDE IL SERVIZIO	15
c) CHI SONO GLI INTESTATARI DEL CONTRATTO	15
d) LA DURATA DEL CONTRATTO.....	15
e) I POSSIBILI SGRAVI DELLA TASSA TA.RI.	15
16) I BOX ECOLOGICI: GLI 00BOX	16
a) IL FORMATO DEGLI 00BOX	16
b) QUANTI TONER STANNO IN UNO 00BOX ?.....	16
c) COME SI RICHIEDE IL RITIRO DI UNO 00BOX.....	16
d) E SE NON BASTANO GLI 00BOX PREVISTI ?.....	16
e) TEMPI DI CONSEGNA E RITIRO.....	16
17) CHI PUO' OFFRIRE IL SERVIZIO ZEROZEROTONER ?	16
18) I VANTAGGI DI ZEROZEROTONER.....	17

1) OBIETTIVI DI QUESTO DOCUMENTO

Questo documento ha un duplice obiettivo: il primo è di riassumere le informazioni riguardanti l'obbligo per tutte le Aziende (tutte le Partite IVA) di smaltire propriamente i residui esausti di stampa (toner, cartucce inkjet, tamburi, ecc ..); il secondo è di descrivere **la migliore soluzione oggi esistente sul mercato.**

2) COS'E' ZEROZEROTONER

ZEROZEROTONER è un servizio di manutenzione espressamente progettato per i Consumabili di stampa delle Aziende. Esso è regolamentato da un contratto siglato direttamente tra l'Azienda nostra Cliente e la società BERG PHI Srl, che è proprietaria del marchio ZEROZEROTONER e che dispone di tutte le autorizzazioni ministeriali per l'erogazione della componente ambientale del servizio stesso.

ZEROZEROTONER non include solo il recupero delle cartucce esaurite (argomento trattato da questo documento) ma molti altri servizi dedicati ai consumabili, come uno strumento di monitoraggio remoto delle periferiche di rete, una chat online per il contatto diretto con esperti tecnici e ambientali, un data base mondiale di tutte le cartucce con le relative schede tecniche e di sicurezza, e molto altro ancora.

3) LA LEGGE SUI RIFIUTI

Le norme Europee e Nazionali in materia di gestione rifiuti sono in costante evoluzione per cui è abbastanza complesso per i non addetti ai lavori seguirne i continui aggiornamenti.

Le principali leggi Italiane che raccolgono tutte queste le norme sono le seguenti:

- Legge 152/2006 (T.U. Ambiente) e s.m.i.
- Legge 125/2015
- D.lgs. Semplificativo 22 Ottobre 2008
- D.lgs 116/2014
- Vari chiarimenti Ministeriali, in particolare 30 Giugno 2015

4) LA CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

I rifiuti sono suddivisi in due grandi categorie :

- 1) **Rifiuti Urbani** : Sono i rifiuti prodotti da utenze urbane (i cittadini, le famiglie).
A seconda della loro natura i rifiuti urbani possono essere smaltiti attraverso la normale raccolta differenziata oppure usufruendo delle discariche comunali o, per talune tipologie come ad esempio i rifiuti di apparati Elettronici, dei servizi messi a disposizione dai negozi della grande distribuzione.
- 2) **Rifiuti Speciali o Professionali**: Sono i rifiuti prodotti dalle Aziende, cioè da ogni singola partita IVA.

Le Aziende non possono utilizzare gli stessi canali delle utenze urbane familiari, se non per quella ristretta categoria definiti "rifiuti assimilabili agli Urbani". Esse, o meglio i loro amministratori, hanno l'obbligo di smaltire ogni tipologia di rifiuto

prodotto dalle rispettive attività aziendali secondo norma, e tenendo traccia puntuale dei processi seguiti.

a) I CODICI C.E.R.

Tutti i rifiuti sono classificati con un Codice di 6 cifre, denominato C.E.R. (Codice Europeo del Rifiuto) cosicché gli operatori ambientali vengono autorizzati a trattare C.E.R. specifici, a seconda della loro struttura e specializzazione.

A loro volta sia i rifiuti Urbani che quelli Speciali devono essere classificati a seconda del loro possibile grado di pericolosità, nelle seguenti 3 classi :

- I Rifiuti CERTAMENTE NON PERICOLOSI, classificati con un codice CER non asteriscato (es. 03.01.01 per gli scarti del sughero)
- I Rifiuti CERTAMENTE PERICOLOSI, classificati con un codi CER asteriscato (es. 05.06.01* per i catrami acidi)
- I Rifiuti POSSIBILMENTE PERICOLOSI, che sono ovviamente i più complessi da determinare e che hanno un doppio codice CER (in gergo chiamato “codice a specchio”), uno con asterisco ed una sua variante senza di esso.

b) I RIFIUTI ESAUSTI DI STAMPA

Inkjet, nastri, cartucce laser, oppure anche i soli contenitori di toner, sono classificati come POSSIBILMENTE PERICOLOSI ed hanno quindi codici C.E.R. “a specchio”, più precisamente:

- 08.03.17* toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose
- 08.03.18 toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17* (quindi, se ne deduce, non contenenti sostanze pericolose)

c) IL MODO DI CLASSIFICAZIONE E LE ANALISI CHIMICHE

La Legge 116/2014 ha apportato delle modifiche alla metodologia di classificazione dei rifiuti, indicando più dettagliatamente come effettuare tale classificazione.

Nel caso di rifiuti con C.E.R. a specchio, cioè uno pericoloso ed uno non pericoloso, è compito del “produttore” (inteso come “il produttore del rifiuto”, non il produttore del toner nuovo) determinare le proprietà di pericolo che esso possiede.

La norma indica testualmente che le indagini da svolgere per determinare tali proprietà siano le seguenti:

- a. individuare i composti presenti nel rifiuto attraverso:
 - i. la scheda informativa del produttore (in questo caso il produttore del toner);
 - ii. la conoscenza del processo chimico;
 - iii. il campionamento e l'analisi del rifiuto;
- b. determinare i pericoli connessi a tali composti
- c. stabilire se le concentrazioni dei composti contenuti comportino che il rifiuto presenti delle caratteristiche di pericolo

La norma stabilisce altresì che nessun operatore ecologico, né impianto di destinazione finale del rifiuto, possa operare in assenza dei documenti di certificazione della pericolosità, in particolare delle analisi chimiche a campione.

La ricaduta sull'operatività quotidiana di questa nuova norma stringente è duplice :

- 1) il “produttore” del rifiuto (nel nostro caso l'azienda che stampa) deve effettuare analisi chimiche per determinare la pericolosità dei propri rifiuti.
- 2) Gli operatori a cui i rifiuti vengono affidati, devono gestire questi documenti di analisi e non li possono trascurare come spesso accadeva in passato, il che ha drammaticamente ridotto il numero di aziende che offrono servizi ecologici sui rifiuti potenzialmente pericolosi, che prevedono codici a specchio.

Ad esempio nessun impianto di destinazione finale dei Toner esausti può più accettarli senza i documenti di classificazione di pericolosità debitamente redatti.

5) I RESPONSABILI E LE RESPONSABILITA'

a) CHI E' IL “PRODUTTORE” DEI RIFIUTI

Uno dei punti cardine della legge stabilisce che il responsabile della “produzione del rifiuto” è il soggetto (personale o giuridico) che lo genera con la propria attività ossia, nel nostro caso e in prima istanza, l'Azienda che stampa; il fatto che il consumabile sia stato acquistato oppure sia incluso in un abbonamento di costo-pagina non risulta in tal modo rilevante.

In aggiunta a questa definizione recentemente, ed in particolare con il D.lgs 125/2015, è stato aggiunto che il “produttore” del rifiuto può anche essere il soggetto a cui la produzione sia “giuridicamente riferibile”; ad esempio a chi svolge attività di manutenzione sui prodotti dell' azienda il cui esito produca appunto rifiuti.

La logica che ha ispirato il legislatore è rimasta molto chiara e stabilisce che “chi immette un rifiuto nell'ambiente attraverso la propria attività si debba far carico del suo fine vita”.

b) LE RESPONSABILITA' DEL “PRODUTTORE”

Una volta stabilito chi debba intendersi come “produttore”, le sue responsabilità estese a alla “intera catena di trattamento” il che include :

- a. Identificare se si tratta di un rifiuto pericoloso oppure non pericoloso (v. punto 4), che deve essere fatto unicamente attraverso costose analisi chimiche, per poter attribuire al rifiuto stesso il corretto codice C.E.R.
- b. il suo corretto trasporto, che va affidato ad operatori attrezzati ed autorizzati; non basta insomma che “qualcuno” si presenti all'Azienda assicurando di poter ritirare i Toner esausti; occorre che l'Azienda si accerti che l'autorizzazione sia valida e veritiera.

- d. il suo recupero o smaltimento, che deve essere effettuato secondo rigorose norme a tutela dell'Ambiente; anche l'azienda che recupera deve essere nota e verificata dal "produttore" del rifiuto, ossia da chi stampa.
- e. la corretta compilazione e conservazione per almeno 5 anni dei F.I.R. (Formulario Identificativo del Rifiuto), i documenti di trasporto che vanno intestati al "produttore" e che, in due copie distinte una per il ritiro e una per il trattamento, comprovano che il rifiuto ha percorso il cammino previsto dalla legge. Della complessità del F.I.R. viene trattato al prossimo punto 6.
- f. Acquistare, vidimare e gestire i registri di carico e scarico (*)
- g. Effettuare una volta l'anno la dichiarazione MUD (Modello Unico di Dichiarazione Ambientale) (**)
- h. gestire il fine vita dei propri rifiuti almeno una volta l'anno, a prescindere dalla quantità prodotta

(*) Obbligatorio per aziende non iscritte al SISTRI che gestiscono rifiuti pericolosi

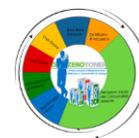
(**) Obbligatorio per aziende con più di 10 dipendenti o che gestiscono rifiuti pericolosi

6) IL DOCUMENTO F.I.R.

Per la gestione del fine vita dei rifiuti Speciali il "produttore" del rifiuto conserva la responsabilità di gestirli e di dimostrare che essi sono stati trattati secondo norma.

Per l'Azienda questo significa intanto **compilare e firmare** il complesso documento F.I.R. - Formulario Identificativo del Rifiuto - (si veda esempio alla pagina seguente). L'Azienda deve assicurarsi della correttezza della compilazione dei seguenti campi principali:

	Livello di onerosità della gestione (0 - 5)
"PRODUTTORE" cioè l'Azienda stessa che stampa	0
DESTINATARIO , cioè l'Azienda specializzata che a fine filiera tratterà il rifiuto Occorre conoscerla a priori, essere certi che abbia tutte le certificazioni del ministero dell'Ambiente e verificarle.	3
TRASPORTATORE , cioè l'Azienda specializzata a cui si affida il rifiuto per il trasporto. Occorre accertarsi che l'Azienda a cui si consegna il rifiuto (che deve essere espressamente indicata sul modulo) abbia tutte le Autorizzazioni per poterlo trasportare.	3
CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO , ossia il corretto codice C.E.R. (v. punto 4b) Occorre che sia riportato il giusto codice C.E.R., la cui corretta determinazione dipende dal contenuto di sostanze più o meno pericolose Per poter stabilire la presenza di dette sostanze l'unica via accertata è l'effettuazione di costose analisi chimiche, che vanno aggiornate ogni 6 mesi ed allegate al F.I.R.	5



ALLEGATO B 1

FORMULARIO RIFIUTI

D.Lgs. del 5 febbraio 1997, n. 22 (art. 15 e s.m.l.)
D.N. del 1° aprile 1998, n. 145
Decreto Ministeriale Ambientale 9 aprile 2002
D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 193 e succ. integ.
D.Lgs. 9 dicembre 2010, n. 205, art. 193

RFJ 253376 /11

1 PRODUTTORE O DETENTORE **RAGIONE SOCIALE DEL CLIENTE**

Denominazione o Ragione sociale **P.IVA CLIENTE**

Unità Locale **02321876566**

Cod. fis. _____ N. Aut./Albo _____ del _____

2 DESTINATARIO **IMPIANTO DESTINATARIO**

Denominazione o Ragione sociale _____

Luogo di Destinazione _____

Cod. fis. _____ N. Autorizz. / Albo **AUTORIZZAZIONI** del **VALIDITA'**

3 TRASPORTATORE **AUTORIZZAZIONI** del **VALIDITA'**

Denominazione o Ragione sociale **TRASPORTATORE**

Indirizzo _____

Cod. fis. _____ N. Autorizz. / Albo **AUTORIZZAZIONI** del **VALIDITA'**

Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento di _____

ANNOTAZIONI

4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO **DESCRIZIONE**

Denominazione / Descrizione del rifiuto _____

08.03.18 o **08.10.17* ??** STATO FISICO 1 2 3 4 CARATTERISTICHE DI PERICOLO **H3A-H4-H5-H6 ??** N. COLLI/CONTENITORI _____

PERICOLOSO o NON PERICOLOSO ?

5 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO **RECUPERO o SMALTIMENTO ?**

Recupero Smaltimento

6 QUANTITÀ Kg Litri **7 PERCORSO** Se diverso dal più breve _____

P. lordo _____ Targa _____ Peso da verificare a destino

8 TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADR / RID SI NO

9 FIRME **FIRMA E RESPONSABILITA' DEL CLIENTE**

FIRMA DEL PRODUTTORE/DETTENTORE _____ FIRMA DEL TRASPORTATORE _____

10 IDENTIFICAZIONE DEL VEICOLO DI TRASPORTO

Cognome e Nome _____ Targa automezzo _____ Targa rimorchio _____

Conducente _____ Data e Ora **inizio trasporto** _____

11 RISERVATO AL DESTINATARIO

Si dichiara che il carico è stato: Accettato per intero Accettato per la seguente quantità: _____ Kg. _____ Litri _____

Respinto per le seguenti motivazioni: _____

Data _____ Ora _____ Firma del Destinatario _____

Stampato da: PRISMA S.p.A. - Via Marsiele, 10 - Ferrara - Aut. Arz. Approvata dalla Entità D.R. Lodo n. 11201101 del 15-10-2002

6619003 (0) MODELLO CONFORME

(*) L'Elenco Europeo dei Rifiuti è stato sostituito dal Nuovo Elenco Rifiuti di cui alle Decisioni 2000/532/CE, modificate dalle Decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE.

QUESTA È LA PRIMA COPIA.

POI DOVRÀ TORNARE AL CLIENTE LA QUARTA DALL'IMPIANTO DESTINATARIO

7) L'ONEROSA GESTIONE DEI F.I.R.

La prima verifica da effettuare da parte dell'Azienda che stampa riguarda dunque le corrette autorizzazioni di chi vende loro il servizio (**anche solo per fatturare un servizio di smaltimento occorrono specifiche autorizzazioni**), di chi trasporta il rifiuto e infine di chi lo gestisce; ma non basta: accertarsi di avere interlocutori autorizzati ad effettuare le attività non risolve tutti i problemi perché **l'Azienda rimane comunque responsabile in solido di tutti gli oneri di controllo e gestione dei moduli F.I.R. nonché della loro conservazione.**

Per l'Azienda che decide di trattare direttamente i rifiuti di stampa, restandone quindi responsabile, i passi obbligatori per una corretta gestione dei moduli F.I.R. sono i seguenti :

a) ACQUISTO E VIDIMAZIONE DEL REGISTRO DI CARICO E SCARICO

I moduli FIR sono relativi al trasporto e allo smaltimento. Tutti i movimenti relativi ai rifiuti devono essere tracciati su appositi registri che devono essere acquistati e fatti vidimare dalla Camera di Commercio (per aziende che gestiscono rifiuti pericolosi).

b) CONTROLLO DEI CODICI C.E.R.

Come indicato al punto 4a per la corretta compilazione del F.I.R. è necessario sapere esattamente la natura del rifiuto ed il relativo codice C.E.R. Esso cambia in relazione alla pericolosità del suo contenuto e l'unico modo di accertarla è effettuare analisi chimiche, la cui validità dipende anche dalla destinazione finale del rifiuto e che il "produttore" deve quindi verificare

c) CONTROLLO DELLE AUTORIZZAZIONI

Non tutti i trasportatori e i successivi smaltitori sono Autorizzati a gestire tutti i codici C.E.R per cui l'Azienda "produttore" del rifiuto e del F.I.R. è tenuta ad accertarsi di queste autorizzazioni e ne rimane responsabile.

d) ACQUISIZIONE DELLE 2 COPIE (1.ma e 4.ta)

Il "produttore" del rifiuto è responsabile della compilazione del formulario in 4 copie. Il trasportatore al momento del ritiro lascia la prima copia, porta i materiali a destino (anche con stoccaggi intermedi) ove deve essere completato il formulario con il timbro e la firma della quarta copia che ritorna infine al produttore del rifiuto.

e) IMPEGNO ANNUALE PER IL MUD

Ogni anno entro la fine del mese di Aprile, l'Azienda produttrice di rifiuti pericolosi e gestore dei F.I.R. deve compilare il MUD (Modello Unico di Dichiarazione ambientale) e presentarlo presso la Camera di Commercio di competenza (per aziende con più di 10 dipendenti e/o che gestiscono rifiuti pericolosi).

f) CONSERVAZIONE

L'Azienda "produttore" del rifiuto deve conservare tutti i moduli F.I.R., debitamente compilati, per 5 anni.

8) LE SANZIONI

In tema di smaltimento i controlli per il rispetto delle leggi in vigore si stanno significativamente intensificando e sono particolarmente rilevanti le sanzioni nei confronti delle Aziende che infrangono la normativa. Esse non si fermano a formule esclusivamente pecuniarie ma possono arrivare sino al coinvolgimento penale degli amministratori.

Considerata l'importanza delle sanzioni in cui le Aziende possono incorrere, alleghiamo di seguito integralmente quanto è previsto dalla legge per chi non rispetta in tutto o in parte la Legge 152.

CONDOTTA	ART. VIOLATO	ART. SANZIONE	SANZIONE PRINCIPALE	SANZIONE ACCESSORIA
Omessa, incompleta o inesatta comunicazione MUD	189 c. 3	258 c. 1	<u>Amministrativa</u> da €. 2.600 a €. 15.500 (PMR € 5.166)	
Comunicazione MUD effettuata entro i 60 giorni dalla scadenza prevista	189 c. 3	258 c. 1	<u>Amministrativa</u> da €. 26 a €. 160 (PMR € 52)	
Comunicazione MUD formalmente incompleta o inesatta ma ricostruibile da altre scritture contabili	189 c. 3	258 c. 5	<u>Amministrativa</u> da €. 260 a €. 1.550 (PMR € 516)	
Omessa od incompleta tenuta dei REGISTRI di Carico/Scarico per rifiuti NON PERICOLOSI in imprese con 15 o più dipendenti	190 c. 1	258 c. 2	<u>Amministrativa</u> da €. 2.600 a €. 15.500 (PMR € 5.166)	
Omessa od incompleta tenuta dei REGISTRI di Carico/Scarico per rifiuti PERICOLOSI in imprese con 15 o più dipendenti	190 c. 1	258 c. 2	<u>Amministrativa</u> da €. 15.500 a €. 93.000 (PMR € 31.000)	Sospensione da 1 mese a 1 anno dalla carica rivestita dal responsabile e dalla carica di amministratore
Omessa od incompleta tenuta dei REGISTRI di Carico/Scarico per rifiuti NON PERICOLOSI in imprese con meno di 15 dipendenti	190 c. 1	258 c. 3	<u>Amministrativa</u> da €. 1.040 a €. 6.200 (PMR € 2.066)	
Omessa od incompleta tenuta dei REGISTRI di Carico/Scarico per rifiuti PERICOLOSI in imprese con meno di 15 dipendenti	190 c. 1	258 c. 3	<u>Amministrativa</u> da €. 2.070 a €. 12.400 (PMR € 4.133)	
Tenuta dei REGISTRI dei Carico/Scarico con dati formalmente incompleti o inesatti ma comunque ricostruibili da altre scritture contabili	190 c. 1	258 c. 5	<u>Amministrativa</u> da €. 260 a €. 1.550 (PMR € 516)	
REGISTRI di Carico e Scarico non presenti e/o conservati presso la sede dell'impianto di produzione/gestione	190 c. 3	258 c. 5	<u>Amministrativa</u> da €. 260 a €. 1.550 (PMR € 516)	
FORMULARI non conservati e allegati ai Registri di C/S presso la sede dell'impianto di produzione/gestione.	193 c. 2	258 c. 5	<u>Amministrativa</u> da €. 260 a €. 1.550 (PMR € 516)	



CONDOTTA	ART. VIOLATO	ART. SANZIONE	SANZIONE PRINCIPALE	SANZIONE ACCESSORIA
Trasporto di rifiuti non pericolosi <u>senza</u> formulario di identificazione dei rifiuti previsto da art.193	Art. 193 c. 1/2	Art. 258 c. 4 prima parte, prima ipotesi	<u>Amministrativa</u> da € 1.600 a € 9.300 (PMR € 3.100)	
Trasporto di rifiuti pericolosi <u>senza</u> formulario di identificazione dei rifiuti FIR	Art. 193 c. 1 + Art 258 c. 4 secondo capoverso	Art. 483 C.P. (richiamo quoad poenam)	Penale con Reclusione fino a 2 anni (pena prevista dall'art.483 CP) Oblazione non ammessa	Art. 259 c. 2 Con la sentenza di condanna o di "patteggiamento", il giudice <u>dispone obbligatoriamente</u> la confisca. Obbligo del sequestro da parte PG operante.
Trasporto di rifiuti non pericolosi <u>con</u> FIR incompleto o inesatto	Art. 193 c.1/2	Art 258 c. 4 prima parte, seconda ipotesi	<u>Amministrativa</u> da € 1.600 a € 9.300 (PMR € 3.100)	

CONDOTTA	ART. VIOLATO	ART. SANZIONE	SANZIONE PRINCIPALE	SANZIONE ACCESSORIA
Trasporto di rifiuti non pericolosi <u>con</u> FIR incompleto o inesatto ma contenente tutte le informazioni per ricostruire gli elementi mancanti	Art. 193 c.1/2	Art 258 c. 5 secondo capoverso	<u>Amministrativa</u> da € 260 a € 1.550 (PMR € 516)	
Trasporto di rifiuti <u>pericolosi</u> con indicazioni di dati incompleti o inesatti nel formulario (Non si applica l'ipotesi minore prevista dall'art. 258 c. 5)	Art. 193 c. 1 + Art 258 c. 4 secondo capoverso	Art. 483 C.P. (richiamo quoad poenam)	Penale con Reclusione fino a 2 anni (pena prevista dall'art.483 CP) Oblazione non ammessa	Art. 259 c. 2 Con la sentenza di condanna o di "patteggiamento", il giudice <u>dispone obbligatoriamente</u> la confisca. Obbligo del sequestro da parte PG operante.

zerozerotoner



CONDOTTA	ART. VIOLATO	ART. SANZIONE	SANZIONE PRINCIPALE	SANZIONE ACCESSORIA
False indicazioni nella predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti (natura e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti) o uso di certificato falso durante il trasporto	Art 258 c. 4 terzo capoverso prima parte Art 258 c. 4 terzo capoverso seconda parte	Art. 483 C.P. (richiamo quoad poenam)	Penale con Reclusione fino a 2 anni (pena prevista dall'art.483 CP) Oblazione non ammessa	Art. 35 C.P. Art. 259 c. 2 Con la sentenza di condanna o di "patteggiamento", il giudice dispone obbligatoriamente la confisca. Obbligo del sequestro da parte PG operante.
Traffico illecito di rifiuti (Spedizione di rifiuti costituente traffico illecito ai sensi dell'art. 26 Reg. CEE 259/93 del Consiglio del 1.2.93, o spedizione di rifiuti elencati nell'allegato II del citato regolamento in violazione dell'art. 1 c. 3 lettere a), b), c) e d), del reg. stesso)	Art. 1, Art. 26 del Reg. CEE 259/93 del Consiglio 1.2.93	Art 259 c. 1 in relazione Art. 1, Art. 26 del Reg. CEE 259/93 del Consiglio 1.2.93	Penale con Arresto fino a 2 anni e ammenda da 1.550 euro a 26.000 euro Oblazione non ammessa Pena aumentata per i rifiuti pericolosi	Con la sentenza di condanna o di "patteggiamento", il giudice dispone obbligatoriamente la confisca. Obbligo del sequestro da parte PG operante.

CONDOTTA	ART. VIOLATO	ART. SANZIONE	SANZIONE PRINCIPALE	SANZIONE ACCESSORIA
Attività organizzative per il traffico illecito di rifiuti (Chiunque al fine di conseguire un ingiusto profitto attraverso l'allestimento di mezzi e attività continuative organizzate, cede, riceve, trasporta, esporta, importa o comunque gestisce abusivamente ingenti quantitativi di rifiuti)		Art. 260	Penale con Reclusione da uno a sei anni. Oblazione non ammessa Pena aumentata per i rifiuti radioattivi (con reclusione fino a 8 anni).	Con la sentenza di condanna interdizione obbligatoria dai pubblici uffici, da professioni e d'arti e interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese, incapacità di contrarre con la PA.

CONDOTTA	ART. VIOLATO	ART. SANZIONE	SANZIONE PRINCIPALE	SANZIONE ACCESSORIA
Abbandono o deposito incontrollato sul suolo, nel sottosuolo o immissione nelle acque di rifiuti pericolosi da parte di TITOLARE DI IMPRESA O RESPONSABILE DI ENTE	Art. 192 c. 1 o 2	Art. 256 c. 2 in relazione alla pena di cui all'art. 256 c. 1 lett. b)	Penale con Arresto da 6 mesi a due anni e ammenda da € 2.600 a € 26.000 Oblazione non ammessa	Art. 192 comma 3 Obbligo a carico del soggetto autore dei fatti di procedere alla rimozione, all'avvio al recupero o allo smaltimento dei rifiuti e al ripristino dello stato dei luoghi in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa

9) IL SISTRI E' STATO ELIMINATO

Nel 2009 il Governo Italiano aveva introdotto il **SISTRI**, il **SIS**tema di controllo della **Tracciabilità dei Rifiuti** con l'obiettivo di semplificare le procedure e gli adempimenti riducendo i costi sostenuti dalle imprese e gestendo in modo più innovativo ed efficiente un processo complesso con garanzie di maggiore trasparenza, conoscenza e prevenzione dell'illegalità.

Il SISTRI non eliminava l'obbligo per le Partite IVA di trattare in modo corretto i rifiuti speciali, ma semplicemente voleva introdurre tecnologie e metodi per gestire il processo in modo più efficiente.

Dopo vari ritardi, modifiche e cambiamenti procedurali e applicativi, alla fine il SISTRI è stato abolito a fine 2018, in attesa di un nuovo sistema più efficace di tracciabilità.

10) ZEROZEROTONER VI LIBERA DAL F.I.R.

Grazie alle modalità con cui è offerta la componente ambientale del servizio ZEROZEROTONER, l'Azienda che stampa **trasferisce ad un Operatore Autorizzato** (la società BERG PHI, detentrica del marchio ZEROZEROTONER) non solo i residui esausti ma soprattutto **il proprio connotato di Produttore del rifiuto** e quindi **si sgrava completamente da ogni responsabilità**, a partire da quella di gestire i complessi moduli F.I.R.

Questo è il concetto chiave da considerare, il più importante di tutto questo documento.

L'altro punto fondamentale è che **non esiste sul mercato un vero concorrente di ZEROZEROTONER**, come vedremo al punto successivo.

11) MA ALLORA CON ZEROZEROTONER IL F.I.R. SPARISCE ?

No. L'obbligo del F.I.R. e di tutta la gestione della burocrazia legata ai rifiuti naturalmente non sparisce perché non è possibile annichilire la legge o interpretarla in modo arbitrario. La questione centrale è che, grazie alla manutenzione ZEROZEROTONER, la paternità del rifiuto passa dal Cliente alla BERG e che, conseguentemente, il F.I.R. viene compilato ma è intestato al produttore del rifiuto, ossia la BERG e non più il Cliente, che viene liberato da ogni gestione e soprattutto da ogni responsabilità.

Oltretutto, considerati altri vari aspetti che BERG ottempera pienamente (la dimensione dei box, il peso dei rifiuti, il trasferimento diretto in impianto di recupero) in alcuni casi è tra l'altro possibile applicare il Decreto Semplificativo del 22 Ottobre (ministro Prestigiacomo) e utilizzare per il ritiro degli 00Box pieni, normali corrieri con Documento Di Trasporto.

12) L'OPPORTUNITA' DEL SERVIZIO ZEROZEROTONER

Riassumendo : in prima istanza tutte le Aziende che stampano hanno l'obbligo di gestire i residui esausti che producono (cartucce, toner, nastri, ecc..) seguendo norme particolarmente complesse e burocratiche e rischiando, oltre alla notevole perdita di tempo, di commettere errori che possono condurre a sanzioni amministrative e addirittura penali.

Oggi è disponibile un servizio in abbonamento di Manutenzione Integrata dei Consumabili di stampa che toglie alle Aziende tutti questi oneri, chiamato ZEROZEROTONER.

In una modalità in qualche modo paragonabile alla sostituzione dell'olio esausto della vostra auto (l'olio vecchio rimane in carico all'autofficina che lo sostituisce) l'abbonamento è gestito e garantito dalla BERG PHI SRL (d'ora in poi BERG), una società regolarmente iscritta all'albo Gestori Ambientali che ha brevettato il metodo e le apparecchiature per lo smaltimento dei materiali esausti di stampa e a cui vengono interamente trasferiti tutti gli obblighi burocratici e le relative responsabilità amministrative e penali.

Per la parte più delicata dello smaltimento vero e proprio, BERG ha ideato, progettato, costruito e brevettato un impianto ad oggi unico in Europa, per il recupero in MPS (Materie Prime Seconde) dei consumabili esausti da stampa informatica, i quali vengono prima separati in alluminio, acciaio, ferro, plastica, rame e polveri e poi riciclati al 100%.

Nel Dicembre del 2015 l'impianto di ZEROZEROTONER è stato riconosciuto e validato come ideale per l'ambiente da ASSO.IT, l'associazione di tutti i principali produttori di periferiche e consumabili Italiane.

Nell'ambito dell'abbonamento ZEROZEROTONER, BERG si fa altresì carico della fornitura di BOX ecologici (gli OOBOX) per la raccolta dei consumabili esausti e del loro ritiro.

Abbonandosi al servizio ZEROZEROTONER, oltre a risolvere completamente la problematica dei propri rifiuti, e ad accedere a numerosi altri servizi dedicati ai consumabili, l'Azienda contribuisce in modo attivo ad un futuro migliore per l'ambiente.

13) CHI SONO I CONCORRENTI DI ZEROZEROTONER ?

Come già più volte affermato in questo documento il servizio ZEROZEROTONER è unico nel suo genere e non esiste in realtà nessun concorrente.

Vediamo di capire il perché guardando agli attori che normalmente si trovano sul mercato e che trattano il ritiro, lo smaltimento o il trattamento dei residui di stampa.

a) AZIENDE DI SERVIZIO COMUNALI, COOPERATIVE, AZIENDE PRIVATE

Esistono diverse aziende che offrono un servizio di smaltimento. La maggior parte di esse vendono il servizio al Cliente e curano la consegna ed il ritiro degli Ecobox. Quasi sempre queste stesse aziende non dispongono della struttura industriale per il trattamento che deve seguire al trasporto per cui devono conferire il rifiuto a chi ha gli impianti per gestirlo (smaltirlo o recuperarlo).

Comunque stiano le cose, chi fattura, chi ritira e chi poi smaltisce deve avere le specifiche autorizzazioni per il servizio che offre; esse sono verificabili online presso il sito del ministero dell'ambiente (<http://www.albonazionalegestoriambientali.it/>).

Oltre al prezzo che paga per il servizio, all'Azienda Cliente rimane sempre un duplice onere: quello del controllo delle autorizzazioni di cui sopra e quello della gestione dei F.I.R. che devono essere obbligatoriamente rilasciati. Questi oneri spariscono in toto con il servizio ZEROZEROTONER poiché la paternità del rifiuto viene tolta al Cliente e trasferita alla BERG.

b) RICONDIZIONATORI, RIGENERATORI

A volte alle Aziende vengono offerti servizi di ritiro toner esausti a condizioni estremamente vantaggiose; qualche volta gratuitamente, e a volte addirittura con un riconoscimento economico (es. 0,50€ a pezzo). Questo lascia supporre che ci sia un interesse commerciale che deriva da queste attività, come ad esempio la rigenerazione e la rivendita di cartucce vuote.

Ritirare e rigenerare cartucce vuote non è strettamente vietato ma, come sempre, va fatto seguendo la legge. L'Azienda che decide di farsi rigenerare i toner esausti deve consegnarli al rigeneratore con una bolla in "conto rigenerazione" e poi **riceverli indietro una volta rigenerati** oppure gestirli come rifiuti, nel modo classico descritto prima. In nessun caso invece è permessa la vendita di rifiuti perché si configurerebbe il reato di traffico illecito di rifiuti (penale, come abbiamo visto al punto 8).

14) ATTENZIONE ALLE SOLUZIONI CHE SEMBRANO FACILI

Abbiamo capito che è opportuno diffidare da soluzioni che appaiono facili e magari gratuite.

L'intermediazione dei rifiuti è severamente vietata; solo gli operatori autorizzati al loro trattamento li possono gestire; così affidarli a chi non è in regola può causare problemi. **"Il gratis" è ingannevole** perché lascia all'Azienda tutti i costi degli oneri burocratici, dei controlli da effettuare, della conservazione documentale e dei riscontri dell'attività svolta. Rispettare la legge ha dei costi e dei rischi, e solo con ZEROZEROTONER l'Azienda ne è sollevata, perché è BERG che prende in carico tutte le vostre incombenze e responsabilità. ZEROZEROTONER è la soluzione più semplice ed efficace che non può essere paragonata a nessun'altra modalità di smaltimento poiché l'azienda che la eroga (BERG) è l'unica ad assicurare la piena attuazione degli Art. 183/1 e 266/4 del nuovo Testo Unico Ambientale, sgravando l'Azienda dall'essere identificata quale produttore del rifiuto.

15) IL CONTRATTO ZEROZEROTONER

Per attivare l'abbonamento al servizio ZEROZEROTONER è necessario che l'Azienda Cliente stipuli un contratto con BERG; esso viene fatturato dal Rivenditore Autorizzato di fiducia (come noi). **Per propria scelta operativa BERG non vende mai direttamente alle Aziende.**

Il contratto è configurato come **"SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE CON ESPRESSO RIFERIMENTO AL CONSUMABILE IN USO ALLA STAMPA INFORMATICA E RELATIVO RECUPERO"**.

a) COSA COMPRENDE IL SERVIZIO

ZEROZEROTONER include numerosi servizi manutentivi destinati ai consumabili dei quali in questo documento descriviamo solo la parte ambientale.

Il servizio ambientale di recupero dei consumabili esausti è configurato su misura per le esigenze di ogni specifica Azienda, dalla più piccola (come gli studi professionali o i

piccoli uffici commerciali) alla più strutturata. Vengono così stimati i volumi di stampa e, per ogni sede operativa, vengono definiti :

- il numero di eco BOX (OOBOX) necessari per ogni anno e per ogni sede
- il numero di ritiri per ogni anno e per ogni sede

Il prezzo annuale è funzione di questi parametri, è comunque trascurabile rispetto ai benefici che il servizio comporta, e rimane bloccato per tutta la durata del contratto.

Il servizio ZEROZEROTONER espressamente comprende :

- la consegna degli OOBOX nuovi
- il ritiro di quelli pieni direttamente presso le sedi dell'Azienda Cliente
- la triturazione dei toner esausti
- il recupero di materie prime-seconde
- il trasferimento a BERG di tutte le responsabilità della produzione dei rifiuti e l'assunzione di tutti gli obblighi conseguenti al loro smaltimento secondo norma.
- Un certificato di scarico-responsabilità per l'Azienda Cliente

b) COSA NON COMPRENDE IL SERVIZIO

Il servizio ZEROZEROTONER espressamente non comprende :

- la vendita di consumabili
- la vendita di stampanti
- la manutenzione delle stampanti

c) CHI SONO GLI INTESTATARI DEL CONTRATTO

Per consentire il trasferimento della proprietà del rifiuto dall'Azienda che lo produce alla BERG che lo smaltisce, il contratto deve sempre essere intestato tra queste due entità legali. In questo modo non sarà più necessario che l'Azienda si accoli onerose pratiche burocratiche tra cui la richiesta e la conservazione dei moduli F.I.R. (v. punto 7)

d) LA DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto tra l'Azienda Cliente e la società BERG ha validità indefinita (contratto a revoca) e il prezzo concordato con il Rivenditore rimane bloccato sino a che il contratto rimarrà valido.

Ogni anno l'Azienda Cliente ha facoltà di recedere dal contratto, dandone disdetta direttamente a BERG entro l'ultimo giorno del mese precedente alla scadenza. La disdetta deve essere inviata tramite semplice email (all'indirizzo info@zerozerotoner.it); non è richiesta da BERG inutile burocrazia come raccomandate e/o pec.

La fatturazione avviene da parte del Rivenditore con cadenza annuale anticipata.

e) I POSSIBILI SGRAVI DELLA TASSA TA.RI.

I Toner non rientrano tra i rifiuti assimilabili ai rifiuti urbani, come è stato esplicitamente sancito da una circolare ministeriale (la N. 119 del 7 Maggio 1998) che abrogava i relativi commi dell'art. 39 della legge 146/1994; tuttavia, anche se il

fenomeno occorre in modo sempre più sporadico, alcuni Comuni hanno erroneamente deliberato l'assimilazione dei consumabili da stampa ai rifiuti urbani.

In questi rari casi l'abbonamento a ZEROZEROTONER consente al Cliente di presentare al Comune la domanda per possibili sgravi TARI che sono concessi alle Organizzazioni che possono dimostrare di occuparsi dei propri rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani con soluzioni professionali invece che ricorrere al servizio comunale.

BERG PHI offre consulenza gratuita Aziende, per ottenere la quale occorre cliccare [QUI](#).

16) I BOX ECOLOGICI: GLI 00BOX

a) IL FORMATO DEGLI 00BOX

Gli 00BOX standard hanno una base di 35 x 35 cm ed un'altezza di 70 cm. Si tratta di strutture auto-montanti con chiusura di sicurezza e interno in PVC per non disperdere le polveri.

b) QUANTI TONER STANNO IN UNO 00BOX ?

Mediamente ogni 00BOX può contenere all'incirca dai 12 ai 15 toner o decine di cartucce inkjet.

c) COME SI RICHIEDE IL RITIRO DI UNO 00BOX

Quando uno 00Box è pieno l'Azienda intestataria del contratto con BERG deve richiederne il ritiro direttamente tramite la propria console Web (all'indirizzo www.zerozerotoner.net), tramite la quale il Cliente potrà monitorare tutti i parametri relativi al suo abbonamento.

Alternativamente l'Azienda può sempre contattare noi per richiedere ogni tipo di supporto, tra cui l'attivazione dei ritiri previsti a contratto e di quelli straordinari.

d) E SE NON BASTANO GLI 00BOX PREVISTI ?

Nel caso in cui gli 00BOX previsti a contratto si rivelassero insufficienti, l'Azienda avrà la possibilità di ordinare al proprio Rivenditore Autorizzato di fiducia degli 00BOX aggiuntivi che saranno consegnati e successivamente ritirati da BERG.

e) TEMPI DI CONSEGNA E RITIRO

Normalmente i tempi di consegna dei nuovi 00box sono nell'ordine delle due settimane dalla data di attivazione del contratto da parte del Rivenditore.

I tempi del ritiro invece sono tipicamente di 20 giorni lavorativi dalla data della richiesta.

17) CHI PUO' OFFRIRE IL SERVIZIO ZEROZEROTONER ?

Il servizio di abbonamento ZEROZEROTONER viene offerto alle Aziende da Rivenditori Autorizzati, certificati da BERG, i più qualificati dei quali sono denominati GOLD o

DIAMOND RESELLER. L'elenco dei Rivenditori Qualificati ZEROZEROTONER è consultabile direttamente sul sito della ZEROZEROTONER (<http://ZEROZEROTONER.it/rivenditori/>).

18) I VANTAGGI DI ZEROZEROTONER

Abbiamo visto che la problematica dello smaltimento dei residui esausti di stampa è di estrema attualità ed investe indistintamente tutte le Aziende, di qualsiasi natura o dimensione.

Inoltre la legislazione è articolata e le sanzioni in caso di omissioni sono particolarmente gravose.

I nemici di una gestione diretta del problema sono dunque il tempo da dedicarci, la burocrazia ma anche i possibili errori.

Affidarsi ad un servizio come ZEROZEROTONER è dunque per ogni Azienda una grande opportunità, poiché ZEROZEROTONER è sinonimo di :

LEGALITA' : Vi consente di rispettare la normativa vigente per la gestione dei rifiuti di stampa informatica (toner, cartucce e nastri esausti) trasferendo ad aziende specializzate tutti gli obblighi amministrativi e burocratici ma soprattutto le responsabilità penali che la legge prevede, evitando così inutili rischi di sanzioni per banali errori nei quali potresti cadere nel caso di una gestione diretta. Per uno smaltimento innovativo, pulito ed ecosostenibile.

COMODITA' : Vi permette di dedicarvi esclusivamente alla vostra attività, senza dover perdere tempo prezioso per aggiornarvi sui correttivi che sovente vengono introdotti nelle leggi e nelle sanzioni in materia di rifiuti speciali (come ad esempio il SISTRI).

RISPARMIO : Vi garantisce un costo certo e bloccato e l'importo del contratto è deducibile dai redditi anche per lavoratori autonomi e professionisti. Gestire in maniera autonoma i rifiuti speciali da stampa informatica ha molti costi nascosti come l'acquisto dei Formulari, il costo dell'analisi della pericolosità, di chiamata del trasportatore, del ritiro del rifiuto al Kg, del tempo impiegato per gestirlo, della possibile iscrizione al "nuovo SISTRI", e del continuo aggiornamento in materia.

ECOSOSTENIBILITA': Rispetta l'ambiente perché, per mezzo dell'impianto ideato, brevettato e costruito da BERG, trasforma il 100% del rifiuto da stampa informatica esausto in esso introdotto in materie prime seconde, attraverso un avanzato processo di lavorazione innovativo e pulito.

Considerate ZEROZEROTONER, l'unico servizio integrato di Manutenzione dei vostri consumabili di stampa.

zerozerotoner

